

Mazzoni



**CODICE ETICO
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA**

INDICE

1. Finalità	.03
2. Ambito di applicazione e destinatari	.03
3. Mission e visione etico	.04
4. Principi e valori di riferimento: in generale	.04
4.1 Rispetto della legge	.04
4.2 Onestà e correttezza	.04
4.3 Trasparenza e completezza delle informazioni	.04
4.4 Affidabilità e professionalità	.04
4.5 Valore della persona	.05
4.6 Imparzialità e pari opportunità	.05
4.7 Riservatezza e tutela della privacy	.05
4.8 Valorizzazione e rispetto delle risorse umane	.05
4.9 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	.05
4.10 Tutela dell'ambiente	.05
5. Principi e criteri di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro	.06
6. Norme di comportamento	.06
6.1 Amministratori, sindaci, dirigenti e figure dell'organigramma sicurezza	.06
6.2 Lavoratori	.07
6.3 Collaboratori, consulenti, fornitori e soggetti terzi	.07
7. Adozione del codice etico e sistema di controllo	.07
7.1 I compiti del consiglio di amministrazione	.07
7.2 I compiti dell'organismo di vigilanza	.07
7.3 L'obbligo di segnalazione all'organismo di vigilanza	.08
8. Sistema disciplinare	.08
8.1 Misure nei confronti dei dipendenti	.08
8.2 Misure nei confronti dei dirigenti	.09
8.3 Misure nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione e dei sindaci	.09
8.4 Misure nei confronti di collaboratori, consulenti, fornitori e soggetti terzi	.09
9. Diffusione del codice etico e formazione	.09
9.1 Diffusione	.09
9.2 Formazione	.09
10. Modifiche del codice etico e aggiornamento	.09

1. FINALITÀ

Al fine di rafforzare il proprio sistema di controllo interno, MAZZONI S.p.A. (di seguito, per brevità, MAZZONI) ha deciso di adottare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6 Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito, per brevità, D. Lgs. 231/01) e 30 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (di seguito, per brevità, D. Lgs. 81/08 o T.U. Sicurezza), un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, per brevità, Modello Organizzativo), da intendersi quale utile strumento ai fini dell'innalzamento degli standard di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nonché del puntuale rispetto delle disposizioni di Legge in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, per l'effetto, idoneo a prevenire la commissione, nell'interesse e/o a vantaggio di MAZZONI, dei reati di omicidio colposo e di lesioni gravi e gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 25-septies D. Lgs. 231/01, da parte dei soggetti che, a vario titolo, operano in nome e/o per conto e/o nell'interesse della stessa.

Il presente Codice Etico per la Salute e la Sicurezza costituisce parte integrante ed essenziale di tale Modello Organizzativo ed è volto ad esplicitare i principi ed i valori, rilevanti anche ai fini della prevenzione dei reati di cui al citato art. 25-septies D. Lgs. 231/01, ai quali MAZZONI informa, sin dalla costituzione, lo svolgimento delle proprie attività nonché ad indicare le norme di comportamento attraverso le quali detti principi e valori trovano concreta attuazione.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Il presente Codice Etico per la Salute e la Sicurezza si applica a tutte le attività aziendali, giacché anche quelle non direttamente afferenti alla gestione del c.d. sistema della sicurezza aziendale possono esplicare significativi effetti sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Per le stesse ragioni, le disposizioni del presente Codice Etico sono vincolanti non solo per i soggetti che compongono il c.d. organigramma aziendale della sicurezza ma anche per gli amministratori, intesi singolarmente e nel loro complesso, per i sindaci, per tutti i dirigenti e i dipendenti, nonché per tutti i collaboratori, i fornitori e, più in generale, per tutti i soggetti esterni a MAZZONI che sono in qualunque modo legati alla Società da rapporti giuridici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al citato art. 25-septies D. Lgs. 231/01. I soggetti di cui sopra, collettivamente definiti "Destinatari", hanno pertanto l'obbligo di conoscere le norme contenute nel presente Codice Etico, anche come via via aggiornate nel corso del tempo, e di astenersi da comportamenti contrari alle stesse.

Come meglio specificato nel successivo § 9.1, MAZZONI adotterà a tal fine idonee attività volte a promuovere la conoscenza e la diffusione del presente Codice Etico. In caso di contrasto, le disposizioni del Codice prevalgono su quelle previste da altre procedure interne. In virtù di quanto sopra, gli amministratori sono tenuti ad ispirarsi ai principi ed ai valori enunciati dal Codice e ad attenersi alle norme generali ivi stabilite nel fissare gli obiettivi, proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualunque decisione e/o azione e così del pari i sindaci, nello svolgimento dei compiti loro propri, i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione (sia all'interno, rafforzando la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la Società), i dipendenti, nello svolgimento delle loro mansioni, e tutti coloro



che intrattengono rapporti contrattuali con MAZZONI, nello svolgimento di quanto contrattualmente previsto.

3. MISSION E VISIONE ETICA

La mission di MAZZONI si realizza attraverso le seguenti attività:

- acquisto
- lavorazione
- conservazione
- confezionamento
- vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli freschi e surgelati

MAZZONI intende perseguire i propri obiettivi in una visione etica improntata a principi di legalità, onestà, correttezza, lealtà, trasparenza, affidabilità e professionalità, volta a soddisfare le aspettative dei propri Clienti e dei Consumatori finali, garantendo al contempo la salvaguardia dell'ambiente e la centralità della persona.

4. PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO: IN GENERALE

Consapevole della responsabilità etico-sociale insita nel "fare impresa", MAZZONI informa il proprio operato ai seguenti principi e valori di carattere generale.

4.1 RISPETTO DELLA LEGGE

MAZZONI riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle normative vigenti in Italia e nei Paesi in cui si trova ad operare e si adopera al fine di garantirne il puntuale adempimento, anche mediante adeguata attività formativa. In nessun caso l'interesse ovvero il vantaggio di MAZZONI possono giustificare condotte non in linea con il principio sopra enunciato.

4.2 ONESTA' E CORRETTEZZA

L'onestà rappresenta il principio etico di riferimento per tutte le attività poste in essere da MAZZONI. I rapporti con i diversi stakeholder devono essere improntati a criteri di correttezza, lealtà e trasparenza.

4.3 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

MAZZONI impronta la propria attività al principio della trasparenza. Nello svolgimento delle loro attività, i Destinatari devono pertanto fornire informazioni puntuali, complete, comprensibili, accurate e veritiere, così da consentire ai diversi interlocutori di formarsi convinzioni e di assumere decisioni pienamente consapevoli.

4.4 AFFIDABILITA' E PROFESSIONALITA'

MAZZONI riconosce nel valore della reputazione una risorsa essenziale per la realizzazione dei propri obiettivi. L'attività sociale è improntata in modo da garantire a tutti gli stakeholder la massima affidabilità e a perseguire l'eccellenza anche attraverso la professionalità di tutti coloro che operano in nome e per conto e/o nell'interesse della Società.



4.5 VALORE DELLA PERSONA

MAZZONI rispetta e promuove i diritti fondamentali delle persone con le quali si trovi ad interagire, tutelandone l'integrità fisica e morale. Rifiuta e contrasta ogni forma di abuso, sfruttamento e discriminazione. Garantisce condizioni di lavoro conformi alle normative vigenti e rispettose della salute, della sicurezza, del benessere e della dignità individuale.

4.6 IMPARZIALITA' E PARI OPPORTUNITA'

MAZZONI ripudia ogni forma di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sulle abitudini sessuali, sullo stato di salute, sulla razza, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sulle appartenenze sindacali e comunque su qualunque altra qualità o convinzione personale. Nello svolgimento delle diverse attività sociali, i Destinatari, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, devono pertanto operare con imparzialità, assumendo decisioni con rigore professionale e obiettività secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

4.7 RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

MAZZONI garantisce, attraverso idonee procedure, sia nei rapporti interni che nei rapporti esterni, la riservatezza delle informazioni e dei dati personali di cui è in possesso e la puntuale osservanza delle normative vigenti in materia a beneficio di tutti i soggetti interessati. Nessuno può trattare tali dati per finalità diverse da quelle consentite ed espressamente autorizzate né, tantomeno, trarre vantaggi di alcun genere, diretti e/o indiretti, personali e/o patrimoniali, dall'indebito utilizzo di informazioni riservate di cui sia in possesso in virtù del rapporto, di qualsivoglia natura, esistente con MAZZONI. E' espressamente vietata ogni azione volta a reperire dati riservati al di fuori delle autorizzazioni ricevute.

4.8 VALORIZZAZIONE E RISPETTO DELLE RISORSE UMANE

MAZZONI riconosce nelle risorse umane un elemento essenziale del proprio successo ed agisce pertanto al fine di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira pertanto al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

4.9 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

MAZZONI riconosce il valore individuale e sociale della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ed opera al fine di garantire un continuo miglioramento degli standard di sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia e tenendo conto delle conoscenze acquisite in virtù del progresso tecnico.

4.10 TUTELA DELL'AMBIENTE

MAZZONI considera l'ambiente un bene primario ed opera al fine di salvaguardarlo, in considerazione dei diritti delle generazioni presenti e future. Le strategie e la gestione operativa adottate da MAZZONI sono improntate ai principi dello sviluppo sostenibile e volte a verificare che lo svolgimento delle attività sociali avvenga nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, in conformità alle normative vigenti in materia e tenendo conto dei progressi della ricerca scientifica e delle migliori esperienze.



5. PRINCIPI E CRITERI DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Al fine di dare piena e concreta attuazione ai principi sopra enunciati, con particolare riferimento alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, MAZZONI persegue i seguenti obiettivi:

- elevare costantemente i livelli di tutela della salute, sicurezza, benessere e dignità dei lavoratori;
- eliminare/ridurre il verificarsi di incidenti, infortuni e malattie professionali;
- garantire il rispetto delle normative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso una più efficiente gestione di tutti i processi aziendali che impattano sulla sicurezza;
- diffondere e consolidare al proprio interno e nei rapporti con i soggetti terzi una cultura della sicurezza volta a favorire l'adozione di comportamenti consapevoli, responsabili e "sicuri";
- prevenire la commissione dei reati di cui all'art. 25-septies D. Lgs. 81/08;
- consolidare la propria reputazione, migliorando la propria immagine sia nei rapporti interni che nei rapporti esterni.

Le decisioni e l'operato di MAZZONI saranno pertanto conformi ai seguenti principi e criteri:

- evitare o ridurre i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati e pianificare un adeguato programma di prevenzione;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro, soprattutto al fine di attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e di ridurre gli effetti di tali lavori sulla salute psico-fisica dei lavoratori;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o che lo è di meno;
- programmare la prevenzione, mirando alla adozione di un complesso coerente di misure che integri la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- adottare adeguati dispositivi di protezione, dando priorità alle misure di prevenzione collettive rispetto alle misure di protezione individuali;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori e garantire loro costanti interventi formativi, informativi e di addestramento.
- garantire un costante controllo dell'operato dei lavoratori, attraverso figure a ciò preposte.

6. NORME DI COMPORTAMENTO

6.1 AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRIGENTI E FIGURE DELL'ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Gli amministratori dovranno attenersi ai principi e criteri enunciati nel precedente punto 5 nell'assunzione delle decisioni aziendali. I sindaci, nello svolgimento dei compiti loro propri, dovranno verificare il rispetto dei principi e dei criteri di cui sopra. I dirigenti e le figure che compongono il c.d. organigramma della sicurezza, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, dovranno dare attuazione/svolgere i rispettivi incarichi in conformità ai principi e criteri di cui sopra.



6.2 LAVORATORI

I lavoratori dovranno, a loro volta,

- adottare comportamenti “sicuri” durante il lavoro, ovvero operare nel rispetto delle norme di prevenzione, dei regolamenti e delle procedure aziendali, delle istruzioni ricevute nonché di quanto previsto nel presente Codice Etico e nel Modello Organizzativo adottato da MAZZONI;
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per altri;
- rispettare gli ordini ricevuti dai superiori gerarchici e dalla direzione;
- comunicare immediatamente ai propri superiori ogni anomalia, criticità o altra situazione di pericolo di cui siano venuti a conoscenza durante il lavoro e/o a causa dello stesso;
- rispettare i compiti e le attribuzioni operative loro assegnate;
- prestare la massima collaborazione alle attività o alle indicazioni del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Preposti;
- partecipare con attenzione e profitto alle attività formative organizzate dalla Società;
- collaborare, con comportamenti responsabili e nel rispetto delle regole aziendali, in caso di allarme per una situazione di emergenza;
- sottoporsi alla sorveglianza sanitaria;
- acquisire adeguata consapevolezza del contenuto e prestare particolare attenzione nel rispetto del presente Codice Etico e del Modello Organizzativo adottato da MAZZONI, collaborando con le figure responsabili al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.

6.3 COLLABORATORI, CONSULENTI, FORNITORI E SOGGETTI TERZI

I collaboratori/fornitori/soggetti terzi in genere dovranno, a loro volta:

- adottare comportamenti “sicuri” durante il lavoro, ovvero operare nel rispetto delle norme di prevenzione, dei regolamenti e delle procedure aziendali, delle istruzioni ricevute nonché di quanto previsto nel presente Codice Etico e nel Modello Organizzativo adottato da MAZZONI;
- rispettare le condizioni contrattuali che regolamentano il loro rapporto con la Società;
- in caso di contratti d’appalto/d’opera/di somministrazione, fornire le informazioni richieste, rispettare le indicazioni di prevenzione scaturite dalle attività di cooperazione e coordinamento.

7. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA DI CONTROLLO

7.1 I COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La adozione del presente Codice Etico compete al Consiglio di Amministrazione, che è altresì tenuto ad operare al fine di dare a tale atto concreta attuazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione deve:

- garantire la coerenza delle politiche e delle procedure interne in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con i principi e con le norme di comportamento dettate dal presente Codice, intervenendo laddove si evidenzino contrasti;
- favorire le segnalazioni all’Organismo di Vigilanza circa il mancato rispetto del Codice, disponendo l’attivazione di canali di comunicazione dedicati;
- assumere le necessarie iniziative, anche su proposta e comunque con il parere dell’Organismo di Vigilanza, in tutti i casi di accertata violazione del Codice.

7.2 I COMPITI DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA

All’Organismo di Vigilanza, istituito secondo i dettami del D. Lgs. 231/01 a seguito della adozione del Modello Organizzativo e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di verifica, compete tra l’altro



vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del presente Codice Etico.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza deve:

- analizzare le segnalazioni di violazione del Codice ed effettuare le necessarie verifiche, eventualmente proponendo al Consiglio di Amministrazione l'adozione di provvedimenti sanzionatori ovvero formulare un parere in caso di autonoma iniziativa del Consiglio di Amministrazione;
- svolgere autonome attività di verifica volte ad accertare l'effettiva attuazione e l'adeguatezza del Codice;
- esaminare le proposte di modifica delle politiche e delle procedure interne eventualmente formulate dal Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la coerenza del sistema interno con i principi e con le norme dettate dal Codice e formulare eventuali proposte;
- riferire periodicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione circa lo stato di attuazione e l'adeguatezza del Codice Etico e, annualmente, al Consiglio di Amministrazione e al Sindaco Revisore, formulando eventuali proposte di modifica/integrazione/aggiornamento del Codice ovvero delle normative interne qualora si rilevino contrasti;
- formulare pareri, su richiesta dei Destinatari, in caso di dubbio sulla liceità di determinati comportamenti, sul loro disvalore etico ovvero sulla loro contrarietà al Codice.

Nello svolgimento della propria attività, l'Organismo di Vigilanza verrà assistito dalle risorse di volta in volta individuate tra il personale di MAZZONI. Tutti i dipendenti ed i collaboratori di MAZZONI sono tenuti a collaborare con l'Organismo di Vigilanza, fornendo le informazioni e la documentazione richiesta.

7.3 L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

I Destinatari sono tenuti a segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni comportamento contrario a quanto previsto dal presente Codice Etico. Coloro che effettuano segnalazioni sono garantiti contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. A tale fine è garantita la riservatezza della loro identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società e/o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

8. SISTEMA DISCIPLINARE

8.1 MISURE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI

L'osservanza delle norme del presente Codice Etico deve considerarsi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di MAZZONI, ai sensi dell'art. 2104 del codice civile. La violazione di tali norme costituisce, pertanto, un illecito disciplinare e sarà sanzionata in misura proporzionata alla gravità dell'inadempimento o del fatto commesso, previa contestazione, fermo restando il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della L. 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto del lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali accordi aziendali. In particolare, la violazione delle norme del Codice Etico è soggetta ai precetti e alle sanzioni stabiliti nel punto 7 del Modello Organizzativo, che introduce e regola il sistema disciplinare volto a sanzionare ogni violazione del Modello stesso, delle procedure dallo stesso previste e del Codice Etico.

Le disposizioni di cui sopra saranno affisse presso ogni unità operativa di MAZZONI in luoghi accessibili a tutti, affinché ne sia garantita la piena conoscenza da parte dei lavoratori. L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione circa le violazioni del Codice Etico accertate a



seguito delle segnalazioni pervenute o della sua attività di controllo, formulando i suggerimenti ritenuti necessari. Le competenti funzioni aziendali, su iniziativa del Consiglio di Amministrazione definiscono i necessari provvedimenti, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo di Vigilanza.

8.2 MISURE NEI CONFRONTI DEI DIRIGENTI

Nel caso in cui la violazione del presente Codice Etico sia posta in essere da parte di un dirigente, la Società adotterà la misura ritenuta più idonea, fatta comunque salva l'applicabilità delle previsioni rinvenibili nella contrattazione collettiva applicabile con riferimento agli stessi. Se la violazione commessa è di gravità tale da fare venire meno il rapporto fiduciario, la sanzione è comunque individuata nel licenziamento per giusta causa.

8.3 MISURE NEI CONFRONTI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI SINDACI

Qualora la violazione delle previsioni del presente Codice Etico sia commessa da uno o più membri del Consiglio di Amministrazione ovvero da uno o più componenti del Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza dovrà darne immediata comunicazione all'intero Consiglio di Amministrazione, esprimendo parere in merito alla gravità dell'infrazione. Il Consiglio di Amministrazione adotterà le opportune iniziative e, nei casi di gravi infrazioni, convocherà l'Assemblea dei soci affinché adotti le deliberazioni ritenute necessarie. Il membro o i membri delle cui infrazioni si discute saranno tenuti ad astenersi dalle relative deliberazioni.

8.4 MISURE NEI CONFRONTI DI COLLABORATORI, CONSULENTI, FORNITORI E SOGGETTI TERZI

L'obbligo di rispettare il presente Codice Etico deve essere espressamente previsto nei contratti sottoscritti con collaboratori/consulenti/fornitori/soggetti terzi in genere; la sua eventuale violazione costituisce pertanto inadempimento degli obblighi in tal modo assunti e comporterà la risoluzione del contratto, salvo il risarcimento del danno.

9. DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO E FORMAZIONE

9.1 DIFFUSIONE

Il Consiglio di Amministrazione adotta, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ogni più opportuna iniziativa volta a portare a conoscenza di tutti i Destinatari il contenuto del presente Codice Etico, anche a seguito di intervenute modifiche/integrazioni, e comunque a darne la più ampia diffusione.

9.2 FORMAZIONE

Al fine di favorire la conoscenza e l'effettiva comprensione, da parte dei dipendenti, dei principi e delle norme di comportamento previsti dal presente Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione promuove, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, la pianificazione su base annuale e lo svolgimento di appositi incontri formativi.

10. MODIFICHE DEL CODICE ETICO E AGGIORNAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza, provvede alla revisione periodica del presente Codice Etico.



Mazzoni



Mazzoni S.p.A.

Via del Mare n°4 - 44039 Tresigallo - Ferrara (Italia)
Tel. +39.0533.607511 - Fax. +39.0533.607890
mazzoni@mazzonigroup.com - www.mazzonigroup.com

